N. ***7066*** di repertorio n. ***3736*** di raccolta

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE DI COMUNITA' SANTO STEFANO

Registrato a Venezia
il 24/03/2026
N° 6792
Serie 1T
€ 200,00

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila ventisei, il giorno diciassette marzo (17.3.2026).

In Portogruaro, nel mio studio in Borgo Sant'Agnese n. 5, alle ore diciotto e cinque.

Avanti a me dottor Paolo PASQUALIS, notaio in Portogruaro, iscritto al Collegio Notarile di Pordenone, è presente

Avv. Paolo LAZZARO, nato a Portogruaro il 1° marzo 1977, domiciliato come appresso per la carica, che interviene e agisce al presente atto in nome e per conto della

"FONDAZIONE DI COMUNITÀ SANTO STEFANO ONLUS"

con sede in Portogruaro (Ve), via Zappetti n. 21/f, iscritta al Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Venezia al n. 86, codice fiscale 03260110279, nella sua qualità di Presidente della stessa.

Il costituito, della cui identità personale e qualità io notaio sono certo, mi dichiara che è qui convocato, per oggi alle ore diciotto, con avviso spedito agli interessati in data 2 marzo scorso, il Consiglio di amministrazione della fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Modifica dello statuto vigente e approvazione del nuovo testo prodromico all'iscrizione al Registro Unico Terzo Settore.

Il costituito richiede a me notaio di ricevere il relativo verbale.

Aderendo alla richiesta, do atto di quanto segue.

Egli assume la presidenza ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto e constata e fa constatare a verbale che:

- la presente riunione è stata validamente convocata ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto mediante comunicazione inviata tramite e-mail in data 2 marzo 2026;
- del Consiglio di amministrazione oltre a lui presidente, sono presenti il vice presidente Antonio BERTONCELLO e i consiglieri Enrica PONTELLO, Cristian MORO, Corrado SANDRIN, Leopoldo DEMO, Alessandro COCCOLO, Luigi ZANIN, Enrico SANTINELLI, Marco BIZZARO, assente giustificata Elisa CANTA;
- assenti giustificati i membri del Collegio dei revisori.

Il presente Consiglio è quindi validamente costituito e idoneo a deliberare su quanto all'ordine del giorno, nessuno opponendosi alla sua trattazione e dichiarandosi tutti i presenti sufficientemente informati.

Prende la parola il Presidente ed espone ai presenti l'opportunità di procedere a una complessiva riformulazione del vigente statuto al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore") e per permettere l'iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. "R.U.N.T.S.").

Firmato digitalmente da
PAOLO PASQUALIS
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
PORDENONE:80011780931

È stato così predisposto un testo di statuto interamente nuovo, conforme alle specifiche regole previste per gli enti del Terzo Settore, testo che è già stato messo per tempo a disposizione degli interessati e fatto tra loro oggetto di discussione.
Per quanto riguarda, inoltre, la consistenza patrimoniale della fondazione, requisito oggi richiesto per l'iscrizione al Registro del Terzo Settore, il presidente fa presente che è stata predisposta dalla dott.ssa Stefania DREON, membro del Collegio dei Revisori, una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31 dicembre 2025, asseverata con giuramento giusta verbale di data 10 marzo 2026, n. 7055 di mio rep., che attesta la sussistenza di un patrimonio netto della fondazione pari a euro 546.603,65 (cinquecento quarantaseimila seicentotre e sessantacinque centesimi).
Tanto esposto, senza che alcuno chieda che di sue dichiarazioni si dia riassunto a verbale, in conformità alle proposte formulate, alla unanimità dei voti, come attesta il presidente, il Consiglio

delibera

1. di adottare, in sostituzione di quello attuale, il nuovo testo di statuto (con nuova numerazione dell'articolato) sottoposto dal presidente e che si allega al presente sotto la lettera **"A"**;
2. di disporre che rimangano in carica fino a naturale scadenza gli organi della fondazione già in essere;
3. di dare mandato al Presidente, anche a mezzo di procuratori, affinché abbia a espletare ogni attività e adempimento connesso, dipendente e conseguente alle assunte deliberazioni al fine dell'iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno richiedendo la parola, il consiglio è chiuso alle ore diciotto e dieci.
Il costituito mi consegna, affinché sia allegata al presente atto sotto la lettera **"B"** la situazione patrimoniale asseverata, in merito alla quale attesto che il valore del patrimonio netto della fondazione ammonta a euro 546.603,65 (cinquecento quarantaseimila seicentotre e sessantacinque centesimi).
Il costituito mi dispensa dalla lettura di ogni allegato.
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura alla parte che lo approva e con me lo sottoscrive essendo le ore diciotto e quindici.
Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano, consta di un foglio per due intere pagine e della terza fin qui.
Firmato: Paolo LAZZARO, Paolo PASQUALIS (L.S.)

Allegato "A"
al n. 7066 rep.
e n. 3736 racc.

FONDAZIONE SANTO STEFANO
STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede

È costituita una Fondazione della comunità locale sotto la denominazione "Fondazione Santo Stefano Ente Filantropico".
La locuzione "Ente Filantropico" deve essere utilizzata nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.
La Fondazione ha sede in Portogruaro (Ve) via Francesco Zappetti 21/F.
Il trasferimento dell'indirizzo nell'ambito dello stesso comune non costituisce modifica statutaria ma dovrà essere comunicato all'autorità di controllo.
Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire uffici operativi nell'ambito del territorio della Regione del Veneto, senza necessità di modifica dello Statuto.

Art. 2 - Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente attività di interesse generale aventi finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale degli undici comuni del portogruarese (Portogruaro, Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto). Le finalità statutarie della Fondazione si esauriscono nell'ambito della Regione del Veneto.
Lo svolgimento di attività diverse è consentito nei limiti previsti dall'art. 6 del d. lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni e relativi provvedimenti di attuazione. Le attività diverse sono secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e sono individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 – Attività della Fondazione

La Fondazione svolge attività di interesse generale, come disciplinato dall'art.5, comma 1, del d. lgs. 117/2017 e precisamente:
lettera u): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
Per la realizzazione di tale scopo la Fondazione si propone di:
a) promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata al sostegno, alla formazione, all'aggiornamento, alla crescita culturale, allo sviluppo delle risorse umane e al finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e delle cose di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, di promozione della ricerca scientifica ed altre attività di interesse generali di cui all'art. 5 del d. lgs. 117/2017 volte a migliorare la qualità della vita della comunità locale;
b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da distribuire insieme alle somme derivanti dalla gestione del patrimonio per le medesime finalità;
c) collaborare con altri enti pubblici o privati impegnati in iniziative di erogazione a favore di soggetti operanti nel territorio di riferimento;
d) promuovere e sostenere iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati ai medesimi fini statutari, anche relativamente a specifiche aree geografiche o particolari settori di intervento;
e) promuovere ed attuare ogni forma di utile collaborazione e di integrazione con tutti i progetti di enti del terzo settore che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità locale di riferimento;
f) assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli, di carattere culturale, amministrativo, legale e fiscale, alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire, al proprio interno, fondi con caratteristiche finalità specifiche, purché nei limiti delle finalità statutarie.

Art. 4 – Attività strumentali, accessorie e connesse

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto ad esso integrative purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, individuate come tali dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti consentiti dall'art. 6 d. lgs. 117/2017 e con apposita e separata gestione contabile.

In via esemplificativa la Fondazione potrà tra l'altro:

- gestire iniziative e corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione delle persone o enti operanti nelle materie oggetto delle sue finalità;
- collaborare con enti pubblici e/o privati e/o con lo Stato italiano, con l'Unione Europea o altri Stati, partecipando a bandi e/o ricevendo contributi dagli enti o dagli Stati stessi;
- coordinare, promuovere e sviluppare l'attività di enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale ed economica, concorrendo, ove lo ritenga opportuno, anche alla costituzione degli organismi suddetti;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di partecipazioni, finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima, anche concorrendo alla costituzione degli organismi anzidetti;
- promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli altri operatori degli stessi settori di riferimento.

La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del d. lgs. n. 117/2017.

La Fondazione potrà inoltre svolgere ogni attività economica, finanziaria, mobiliare, immobiliare che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituto dal fondo di dotazione così come descritto nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con donazioni e lasciti testamentari mobiliari e immobiliari, liberalità, ed erogazioni e dalle altre risorse economiche di cui all'art. 38, comma 1, d. lgs. 117 2017, dei fondatori e promotori e di quanti sostenitori e donatori, e apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento. Tali donazioni, lasciti e oblazioni, mobiliari e immobiliari, potranno anche essere costituiti in amministrazioni separate secondo la volontà dei donatori.

Nel caso in cui la donazione o lascito o oblazione o erogazione sia destinata a specifiche finalità o aree geografiche, le relative rendite dovranno avere la destinazione indicata purché nell'ambito degli scopi della Fondazione.

La Fondazione potrà acquisire beni patrimoniali da altri enti e impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

È fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione al mantenimento del patrimonio.

Art. 6 – Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato Italiano e/o da altri Stati esteri, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi dei fondatori, degli aderenti e dei sostenitori nonché dalla UE e da Associazioni/Fondazioni estere;
- dalle entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- dalle somme che derivino da alienazioni di beni mobili e immobili, diritti e partecipazioni, facenti parte del patrimonio, le quali vengano destinate con motivata delibera del Consiglio di Amministrazione ad uso diverso dall'incremento del patrimonio, previo parere dell'Organo di Controllo.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 7 - Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:
- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di Nomina
- l'Assemblea dei Sostenitori
- l'Organo di Controllo;
- l'Organo di revisione (nei casi previsti dalla legge).

Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità per l'assunzione delle cariche negli organi della Fondazione sono quella stabilite dall'art. 2382 del c. c. nonché, per l'organo di controllo, quelle stabilite dall'art. 30 del d. lgs. 117/2017.

I nominati restano in carica sino alla nomina dei successori.

Art. 8 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio con facoltà di nominare avvocati e procuratori determinandone le attribuzioni.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto.

Il Presidente:

a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, se nominato;

b) convoca e presiede l'Assemblea dei Sostenitori;

c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, e tiene i rapporti con le autorità, le pubbliche amministrazioni, i soggetti pubblici e/o privati;

d) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione e cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

e) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima seduta utile dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può eleggere tra i propri componenti anche un Vice-Presidente, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e, in tal caso, è dotato degli stessi poteri.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri, minimo di sette e massimo di undici, nominati da un Comitato di Nomina.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati sulla base, comunque, di quanto prevede il regolamento del Comitato di Nomina.
Nel caso di dimissioni o decadenza o cessazione per altri motivi di un componente, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione. I membri cooptati durano in carica fino a scadenza dell'intero Consiglio.
Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, documentate e approvate dal Consiglio stesso.

Art. 10 - Decadenza dei Consiglieri

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica:
- dopo tre assenze consecutive non giustificate;
- per sopravvenute condizioni di incompatibilità;
- qualora si vengano a trovare nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice Civile.

Art. 11 – Esclusione dal Consiglio

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:
- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari.

L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione.
Contro tale decisione è possibile ricorrere innanzi l'autorità competente.

Art. 12 - Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spetta l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione e inoltre di:
a. eleggere il Presidente, il Vice Presidente e nominare i membri del Comitato Esecutivo;
b. deliberare sulla costituzione e sulla composizione di altri comitati consultivi composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione, che siano di ausilio alla Fondazione nelle attività di erogazione, di raccolta fondi, di comunicazione e di gestione;
c. deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato Esecutivo;
d. deliberare eventuali modifiche dello statuto;
e. approvare entro il mese di gennaio di ciascun anno il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile di ciascun anno il bilancio consuntivo, nonché il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 39 del d. lgs. 117/2017;
f. stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni e sulla raccolta della Fondazione in conformità ai criteri indicati agli artt. 2 e 3 del presente Statuto;
g. stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
h. approvare eventuali regolamenti interni;
i. nominare il Segretario Generale della Fondazione;
j. conferire deleghe su materie particolari;
k. deliberare in caso di estinzione della Fondazione sulla devoluzione del patrimonio;
l. individuare le attività diverse ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del d. lgs. 117/2017;
m. svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente statuto.

Art. 13 - Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.
Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito ai membri del Consiglio, a mezzo posta elettronica, lettera raccomandata o consegnata a mani, da recapitarsi agli interessati (in ogni caso con mezzi idonei a conservarne riscontro alla Fondazione) almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in casi di urgenza,

mediante posta elettronica, telegramma, o lettera consegnata a mano da recapitarsi agli interessati (in ogni caso con mezzi idonei a conservarne riscontro alla Fondazione) almeno un giorno prima.
In mancanza delle formalità suddette, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando è presente la totalità dei Consiglieri, ciascuno dei quali risulti informato dei temi all'ordine del giorno, e la maggioranza del Collegio dei Revisori.
L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora della prima convocazione e dell'eventuale seconda convocazione da tenersi in altro giorno, del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno.
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.
Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza dei presenti esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
Per le modifiche dello statuto, gli atti di amministrazione straordinaria del patrimonio e la proposta di estinzione dell'ente occorre il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche in audio-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione e alla votazione simultanea degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura e sottoscrizione del verbale nel relativo libro.

Art. 14 – Comitato di Nomina

Il Comitato di Nomina è formato fino ad un massimo di sette componenti di cui quattro di diritto ed i restanti designati dagli stessi membri di diritto, che li individuano tra cittadini particolarmente rappresentativi della comunità di riferimento in "settori" non rappresentati dai membri di diritto.
Il Comitato di Nomina dura in carica sei anni.
Sono componenti di diritto:
- il Vescovo pro tempore della diocesi di Concordia – Pordenone o suo delegato;
- il Sindaco pro tempore del Comune di Portogruaro o suo delegato;
- il Presidente pro tempore della C.C.I.A.A. di Venezia o un Consigliere delegato espressione del territorio portogruarese e delle categorie economiche qui presenti;
- il Presidente, o suo delegato, della Banca Prealpi San Biagio Credito Cooperativo – Soc. Coop., con sede legale nel Comune di Tarzo e sede secondaria nel Comune di Fossalta di Portogruaro, fino a che essa conservi la propria autonomia quale Istituto bancario con prevalente collocazione nel territorio portogruarese; quando ciò venga meno il Consiglio di Amministrazione della Fondazione individuerà altro soggetto ritenuto idoneo e rappresentativo delle attività economiche, sociali o culturali del territorio stesso.
Il funzionamento del Comitato di Nomina è disciplinato da un regolamento emanato dal Comitato stesso.
Il Comitato di Nomina è convocato, oltre che nei casi e secondo le modalità stabilite in detto regolamento, anche su richiesta del Presidente della Fondazione.

Art. 15 - Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione può istituire un Comitato Esecutivo.
Il Comitato Esecutivo, istituito per ragioni organizzative ed operative e che non costituisce autonomo organo della Fondazione distinto dal Consiglio di Amministrazione, è costituito dal Presidente e da quattro membri (tra cui il Vice Presidente se eletto) nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.
Il Comitato esecutivo si occupa della ordinaria amministrazione su delega del Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato esecutivo provvederà all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, così come curerà il migliore utilizzo dei beni strumentali di cui dispone anche mediante l'esercizio diretto o indiretto delle corrispondenti attività economiche, nell'ambito delle deleghe e direttive del Consiglio di Amministrazione.
Le adunanze del Comitato esecutivo sono convocate dal Presidente di norma ogni trimestre e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi ai

membri dello stesso almeno tre giorni prima della adunanza mediante posta elettronica, lettera raccomandata o consegnata a mano, e nei casi di urgenza almeno un giorno prima mediante posta elettronica, telegramma, o lettera recapitata a mani (in ogni caso con mezzi idonei a conservarne riscontro alla Fondazione).
Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri.
Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
I componenti del Comitato esecutivo decadono da tale carica dopo tre assenze consecutive non giustificate.
La decadenza viene verificata dal Comitato esecutivo e dal medesimo comunicata al Consiglio di Amministrazione, che provvede alla sostituzione del componente del Comitato.
Le adunanze del Comitato Esecutivo possono essere tenute anche in audio-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione e alla votazione simultanea degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura e sottoscrizione del verbale nel relativo libro.

Art. 16 – Assemblea dei Sostenitori

I Sostenitori sono persone fisiche, persone giuridiche o enti che condividono le finalità istituzionali della Fondazione e ne sostengono l'attività mediante contribuzioni economiche, secondo quanto previsto dal presente Statuto.
L'ammissione dei Sostenitori avviene su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione della domanda di adesione e della sussistenza dei requisiti soggettivi e statutari richiesti.
Il Sostenitore si obbliga:
- a versare una tantum, all'atto dell'ammissione, una somma il cui ammontare è determinato dal Consiglio di Amministrazione, destinata ad incrementare il capitale di dotazione del patrimonio della Fondazione, senza vincoli di destinazione;
- a versare annualmente un contributo il cui ammontare è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e i termini stabiliti dallo stesso.
I Sostenitori costituiscono l'Assemblea dei Sostenitori e, in quanto tali, sono tenuti al rispetto delle disposizioni del presente Statuto.
L'Assemblea dei Sostenitori esprime, con deliberazione assunta a maggioranza dei presenti calcolata per teste, parere obbligatorio ma non vincolante, avendo solo un ruolo consultivo:
- in merito alla proposta di estinzione della Fondazione e alla conseguente devoluzione del patrimonio;
- in merito alle modifiche statutarie che comportino variazioni delle finalità istituzionali, dell'area geografica di intervento e/o delle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Sostenitori:
- la bozza di bilancio preventivo, al fine di acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti;
- le linee guida della Fondazione e i relativi aggiornamenti annuali e pluriennali, al fine di raccogliere indicazioni consultive che il Consiglio di Amministrazione potrà recepire, ove ritenuto opportuno, mediante appositi provvedimenti di variazione dei documenti di programmazione.
Il Consiglio di Amministrazione illustra altresì all'Assemblea dei Sostenitori:
- la bozza di bilancio consuntivo, al fine di acquisirne il parere.
L'Assemblea dei Sostenitori può formulare pareri consultivi, osservazioni e proposte in merito alla gestione, ai programmi e agli obiettivi della Fondazione, senza che tali pareri assumano carattere vincolante per il Consiglio di Amministrazione.
L'Assemblea dei Sostenitori opera sulla base di un Regolamento interno, approvato dalla stessa Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17- Segretario Generale

Il Segretario Generale, che non costituisce autonomo organo della Fondazione, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga necessario, anche tra persone estranee alla stessa.
Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a determinarne i compiti e gli eventuali compensi.

Nel caso in cui sia nominato Segretario un Consigliere, costui svolgerà tale compito gratuitamente, e avrà diritto solo al rimborso delle spese sostenute e documentate
Egli collabora:
- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo e di bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo ex artt. 14 e 39 del d. lgs. 117/2017.
Il Segretario inoltre cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento della amministrazione.
Partecipa alle sedute degli organi della Fondazione con possibilità di esprimere pareri.

Art. 18 – Volontari e attività di volontariato

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 del d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i.
Il volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.
L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dalla Fondazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

Art. 19 – Organo di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.
L'organo di controllo:
- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
L'Organo di controllo è nominato dal Comitato di Nomina della Fondazione tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'Organo di controllo dura in carica fino all'approvazione del terzo esercizio finanziario successivo a quello della nomina e i suoi componenti possono essere riconfermati.
L'Organo di controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Comitato esecutivo, se costituito.
All' Organo di controllo spetta un compenso determinato dal Comitato di nomina, oltre il rimborso delle spese sostenute e documentate nell'espletamento dell'incarico.

Art. 20 – Organo di revisione

L'Organo di revisione viene nominato dal Comitato di Nomina della Fondazione nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del d. lgs. n. 177/2017 e s.m.i. e deve essere iscritto nell'apposito registro dei revisori legali.

Art. 21 - Libri verbali

La Fondazione si doterà dei seguenti libri sociali obbligatori secondo anche quanto previsto dall'art. 15 del d. lgs. 117/2017:
- libro verbali delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo;
- libro dei volontari.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo e dell'Assemblea dei Fondatori devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente della Fondazione e dal Segretario.

Art. 22 - Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
Il Comitato Esecutivo, se nominato, entro il mese di marzo di ciascun anno dovrà approntare lo schema del bilancio consuntivo e lo schema di bilancio sociale, ove richiesto ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 39 del d. lgs. 117/2017, dell'esercizio precedente da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il mese di aprile, secondo quanto disposto dall'art. 13 del d. lgs. 117/2017.
Entro il mese di dicembre di ciascun anno il Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero il Presidente, dovrà approntare lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre entro il mese di gennaio all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
Il bilancio consuntivo dovrà essere costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario ed economico della gestione, dalla nota integrativa corredata dal prospetto di movimentazione dei fondi, dalla relazione di missione ed essere corredato dalla relazione dell'organo di controllo, secondo quanto previsto dall'art. 13 del d. lgs. 117/2017.

Art. 23 – Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, nonché di quelle diverse ex art. 6 del d. lgs. 117/2017.
È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, degli utili o avanzi di gestione nonché del patrimonio di cui all'art. 3 durante la vita della Fondazione, salve le ipotesi di destinazione o distribuzione ammesse dagli artt. 8 e 9 del d. lgs. 117/2017.

Art. 24 - Estinzione

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del d. lgs. 117/2017, ad altri Enti del Terzo Settore operanti in analogo settore e preferibilmente nel comprensorio del portogruarese o ad altri fini di interesse generale, salva diversa destinazione disposta dalla legge e, in particolare, dall'art. 9 del d. lgs. 177/2017.

Art. 25 – Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto, s'intendono richiamate le norme del d. lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Codice Civile in tema di fondazioni.

Firmato: Paolo LAZZARO, Paolo PASQUALIS (L.S.)

Allegato " B "
al n. 7066 rep.
e n. 3736 racc.

ATTESTAZIONE TECNICA

FONDAZIONE DI COMUNITA' SANTO STEFANO ONLUS

Via Zappetti, n. 21/F – Portogruaro (VE)

Codice Fiscale 03260110279

La sottoscritta STEFANIA DREON, in qualità di componente del Collegio Sindacale, conformemente all'incarico ricevuto dalla Fondazione di Comunità Santo Stefano, con sede in Portogruaro codice fiscale 03260110279, per la **determinazione del suo patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2025 allo scopo di richiedere l'iscrizione al RUNTS (registro unico nazionale terzo settore) ai sensi dell'art. 22 1°comma D. Lgs. 117/2017 (codice terzo settore), in deroga al D.p.r. 10/02/2000 n. 361,**

DICHIARA

*che non esiste alcun conflitto di interesse tra la scrivente la Fondazione con riferimento all'elaborazione della seguente attestazione tecnica;

*di aver svolto le verifiche sulla documentazione contabile per la composizione dello stato patrimoniale quali fatture, rendiconti bancari, pezze giustificative, verbali dell'organo di amministrazione;

*che le poste contabili oggetto delle verifiche effettuate sono state effettivamente sostenute dalla Fondazione, dimostrabili da fatture o da documenti di equivalente valore probatorio;

*che i beni durevoli acquisiti, di cui è stata accertata l'esistenza effettiva, hanno un collegamento diretto e funzionale alle attività svolte dalla Fondazione

ATTESTA

che le attività e passività così formate:

Attività	
Attivo fisso – beni strumentali (allegato A)	189.684,14
Attivo corrente (allegato A)	408.815,46
Passività	
Debiti (allegato A)	51.895,95
Patrimonio netto	546.603,65

determinano un valore del patrimonio netto della Fondazione alla data del 31 dicembre 2025 di euro 546.603,65.

ATTESTA inoltre

di aver definito e svolto il lavoro conformemente all'obiettivo, alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure summenzionate;

che tale attestazione viene redatta ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS;

di sottoscrivere la presente Attestazione Tecnica confermando la veridicità, la correttezza e l'attendibilità delle affermazioni, rilevazioni e più in generale dei contenuti in essa riportati.

Portogruaro 10 marzo 2026

PASCALIS PAOLO DI MARIO NOTAIO IN PORTOGRUARO

ALLEGATO A

STATO PATRIMONIALE al 31 DICEMBRE 2025

ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali	
fabbricati	188.717,34
impianti e macchinari	829,80
altri beni	137,00
Totale immobilizzazioni materiali	189.684,14
Totale immobilizzazioni	**189.684,14**
Attivo circolante	
Crediti	
verso altri enti del Terzo settore	45.000,00
crediti tributari	292,64
Totale crediti	**45.292,64**
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
altri titoli	199.048,00
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**199.048,00**
Disponibilita' liquide	
depositi bancari e postali	161.718,49
danaro e valori in cassa	116,81
Totale disponibilita' liquide	**161.835,30**
Totale attivo circolante	**406.175,94**
Ratei e risconti attivi	2.639,52
TOTALE ATTIVO	**598.499,60**
PASSIVO	
Patrimonio netto	
Fondo di dotazione dell'ente	537.255,99
Patrimonio libero	
riserve di utili o avanzi di gestione	68.075,40

Disavanzo d'esercizio	58.727,74-
Totale patrimonio libero	**9.347,66**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**546.603,65**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121,71
Debiti	
debiti per erogazioni liberali condizionate	49.380,00
debiti verso fornitori	520,68
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	293,11
debiti verso dipendenti e collaboratori	768,00
Totale debiti	**50.961,79**
Ratei e risconti passivi	812,45
TOTALE PASSIVO	**598.499,60**

N. 7055 di repertorio

ASSEVERAZIONE CON GIURAMENTO DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila ventisei, il giorno dieci marzo

(10.3.2026)

In Portogruaro, nel mio studio in Borgo Sant'Agnese n. 5.

Avanti a me dottor Paolo PASQUALIS, notaio in Portogruaro, iscritto al Collegio Notarile di Pordenone è presente

DREON Stefania, nata a Portogruaro (Ve) il 3 novembre 1964, domiciliata presso il suo studio in Portogruaro (Ve), via Zappetti n. 9, codice fiscale DRN SFN 64S43 G914L, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili al n. 113285, della cui identità personale io notaio sono certo, la quale mi chiede di asseverare con giuramento l'attestazione tecnica, sopra riportata e da lei predisposta, concernente la consistenza - alla data del 31 dicembre 2025 - del patrimonio netto della fondazione

"FONDAZIONE DI COMUNITÀ SANTO STEFANO"

con sede in Portogruaro (Ve), via Zappetti n. 21/f, codice fiscale 03260110279,

la quale intende procedere alla modifica dell'attuale statuto per poter essere iscritta e operare quale ente filantropico - ente del terzo settore (ETS).

A tale effetto le ricordo l'importanza delle funzioni che è chiamata ad adempiere e intende la stessa, ai sensi dell'art. 193 c.p.c., prestare giuramento come presta, pronunciando la formula "Dichiaro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi".

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato lettura alla costituita che lo approva e con me lo sottoscrive essendo le ore quindici e venti

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano, consta di un foglio per questa prima pagina fin qui.

PASQUALIS PAOLO DI MARIO NOTAIO PORTOGRUARO

Certifico io sottoscritto dottor PAOLO PASQUALIS, notaio in Portogruaro, iscritto al Collegio Notarile di Pordenone, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale del documento cartaceo conservato nei miei atti, ed è emessa ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
Firmato digitalmente dr. Paolo Pasqualis, notaio.